

4 gennaio 2017

## Inceneritori si fanno avanti gli svizzeri

**RIFIUTI**

no rifiuti varato dal governo Cro-



cetta, con il via libera ai termovalorizzatori, grandi società — alcune sconosciute ai più, altre invece

pratiche in attesa dell'ok di Roma, una multinazionale svizzera ha presentato un progetto a Motta Sant'Anastasia.

FRASCHILLA A PAGINA V

# Corsa agli inceneritori un colosso svizzero punta ai rifiuti siciliani

Progetto da 500 milioni per un mega-impianto nel Catanese  
Da A2A alla Sicula trasporti, ecco le altre società in pista

**ANTONIO FRASCHILLA**

Anche se tutto sembra fermo, qualcosa sottotraccia si muove e si tratta di progetti a sei zeri. In attesa dell'approvazione da parte del ministero dell'Ambiente del nuovo piano rifiuti varato dal governo Crocetta, con il via libera ai termovalorizzatori, grandi società, alcune sconosciute ai più altre invece molto note, si stanno muovendo per realizzare impianti nell'Isola. Così, mentre con un circolare il dirigente generale del di-

**A**NCHE se tutto sembra fermo, qualcosa sottotraccia si muove e si tratta di progetti a sei zeri. In attesa dell'approvazione, da parte del ministero dell'Ambiente, del nuovo pia-

molto note — si stanno muovendo per realizzare impianti nell'Isola. Così, mentre con un circolare il dirigente generale del dipartimento Acque e rifiuti, Maurizio Pirillo, ha sospeso tutte le pra-

partimento Acque e rifiuti Maurizio Pirillo ha al momento sospeso tutte le pratiche in attesa dell'ok di Roma, alcuni progetti si stanno muovendo comunque.

Ultimo in ordine di tempo quello proposto da una multinazionale svizzera che ha presentato una richiesta di variante al piano regolatore del Comune di Motta Sant'Anastasia il 7 dicembre scorso e a tempo di record la giunta il 19 ha approvato la delibera, con priorità alta, inviando tutto al Consiglio comunale. Il progetto è presentato dalla Nexxus Energy, con sede legale nel Cantone Zugo in Svizzera, e prevede la realizzazione di un termovalorizzatore con un investimento da 580 milioni di euro e 178 posti di lavoro a regime e 305 nella fase di costruzione. Il progetto è descritto nella delibera approvata dalla giunta guidata da Anastasio Carrà, eletto con il sostegno dall'area renziana di Valeria Sudano e Luca Sammartino e adesso passato sotto le file della Lega di Salvini. Il termovalorizzatore dovrebbe essere realizzato a Nord dell'area della discarica di Tiriti della Oikos, società commissariata ma adesso tornata nella gestione della famiglia Proto anche se l'ex consigliere d'amministrazione, Domenico Proto, rimane imputato a Palermo per corruzione. Non a caso in consiglio comunale c'è chi ha sollevato dubbi su un possibile ruolo dei Proto nel progetto degli svizzeri, ma non c'è al momento alcuna evidenza in tal senso. Di certo c'è che questa società svizzera vuole realizzare l'impianto e chiede una variante al piano regolatore.

In Regione si sussurra che questo progetto potrebbe essere preferito a quello presentato dalla A2A, il colosso energetico che raggruppa i Comuni della Lombardia e che già gestisce i termovalorizzatori di Milano, Acerra e Brescia. La società lombarda vuo-

le riconvertire la centrale elettrica di Pace del Mela, ha già pronto un piano d'investimenti da almeno 300 milioni di euro per un primo modulo ed è in attesa del via libera del ministero dell'Ambiente: trattandosi di riconversione di una centrale in una zona industriale di interesse nazionale, le autorizzazioni sono in capo al ministero.

Il governatore Rosario Crocetta però più volte ha criticato «i colossi» che vogliono fare mega termovalorizzatori, ed ecco che nel frattempo altre società si sono mosse per impianti di «valorizzazione energetica», che non sono tecnicamente dei termovalorizzatori ma ci somigliano molto. Ad esempio la Sicula trasporti della famiglia Leonardi di Catania ha già avuto autorizzato dall'ex governo Lombardo un impianto di «gassificazione». Ma poi avendo avuto anche il via libera all'aumento dei conferimenti in discarica ed essendo nel 2009 quella del gas da rifiuti una tecnologia molto costosa, ha accantonato l'iniziativa. Salvo riprenderla nelle scorse settimane, quando ha presentato una variante alla vecchia autorizzazione per realizzare un nuovo impianto.

Altri impianti si potrebbero realizzare nell'aria industriale di Gela. Sia l'Eni sia l'imprenditore gelese Angelo Tuccio, proprietario della squadra locale di calcio, hanno pronti due progetti per gassificatori.

Insomma, attorno ai rifiuti e in attesa di un vero piano rifiuti i grandi progetti si muovono e con le discariche in via di esauri-

## I PUNTI

### **IL PIANO RIFIUTI**

Il governo Crocetta ha approvato il nuovo piano rifiuti che prevede la possibilità di realizzare impianti di termovalorizzazione in tutto il territorio dell'Isola

---

### **IL PROGETTO**

Una multinazionale svizzera ha chiesto una variante al piano regolatore del Comune di Motta Sant'Anastasia per realizzare un termovalorizzatore da 500 milioni

---

### **GLI IMPIANTI**

La Sicilia al momento non ha impianti alternativi alle discariche. Oltre ai grandi termovalorizzatori fioccano i progetti per realizzare alcuni gassificatori

---

mento e senza ancora alcuna intesa per inviare la spazzatura all'estero, a breve questi impianti saranno molto richiesti da chi, governo Crocetta o altro governo nel 2018, dovrà affrontare l'ennesima emergenza rifiuti annunciata.





**GOVERNATORE**  
Rosario Crocetta, presidente della Regione  
A destra, la discarica di Motta  
Sant'Anastasia, in provincia di Catania



**Palermo**

### Acqua, la stagione più arida "Servirà un mese di pioggia"

La carenza di acqua in Sicilia nel 2017 è preoccupante e quasi da record rispetto all'anno scorso. L'ultimo dato è di 70,5 miliardi di litri in meno. L'ultimo dato è di 70,5 miliardi di litri in meno. L'ultimo dato è di 70,5 miliardi di litri in meno.

**Il teatro, gli spazi, le mostre  
la cultura e il paesaggio**

**I libri, mostre, spettacoli giuliani al 2017**

**Omnifrutticola, duello all'alba**

**L'emergenza**

### Corsa agli inceneritori un colosso svizzero punta ai rifiuti siciliani

Progetto di 500 milioni per la gestione dei rifiuti in Sicilia. Il colosso svizzero punta ai rifiuti siciliani.

**Il contratto è scaduto, uffici senza più stampanti**

**Bagheria, stangata del giudice sul sindaco cinquestelle**